

«Alluvione, il nostro segnale al governo»

La Uila (Unione italiana dei lavoratori del settore agroalimentare) ha consegnato idrovore ai consorzi di bonifica emiliano romagnoli

I consorzi di bonifica emiliano romagnoli potranno contare su quattro nuove idrovore. Si tratta di quattro potenti macchinari per il pompaggio dell'acqua ad alta prestazione, insonorizzati, con motore diesel a 3 cilindri capace di garantire il flusso di 10mila litri al minuto, compresi di accessori e tubazioni donate dalla Uila, l'unione italiana dei lavoratori del settore agroalimentare, e destinati ai consorzi Romagna, Romagna Occidentale, Renana e Pianura di Ferrara. Ieri, in una delle sedi del consorzio di bonifica della Romagna Occidentale in via Bisaura a Faenza, di fronte a una folta platea si è svolta la cerimonia di consegna delle idrovore alla presenza del segretario generale Stefano Mantegazza, dell'assessore regionale all'agricoltura Alessio Mammi, del sindaco di Faenza Massimo Isola, del prefetto di Ravenna Castrese De Rosa e dai rappresentanti regionali e locali del settore agricolo. «Abbiamo raccolto i fondi e poi ci siamo interrogati sulle modalità



La consegna dell'idrovora al consorzio di bonifica della Romagna Occidentale ieri a Faenza (foto Tedioli)

di destinazione al territorio romagnolo - ha evidenziato dal palco il segretario generale Uila Stefano Mantegazza -. Così abbiamo pensato a questa iniziativa come a un segno tangibile di vicinanza ma anche come un segnale al governo».

Il segretario Mantegazza si è soffermato quindi sulle risorse stanziare, sulla nomina del commissario e sugli interventi di cui la Romagna alluvionata necessiterà, con particolare riferimento alla messa in sicurezza e agli indennizzi per famiglie e imprese. «La nomina del generale Figliuolo è per un anno, e il decre-

A FAENZA

È stato consegnato uno dei macchinari nella sede di via Bisaura

to stanziare risorse, che non sufficienti, spalmate in tre anni. Abbiamo sottolineato positivamente talvolta il lavoro svolto dal governo nazionale ma in questo caso gli stanziamenti ci lasciano perplessi. Riteniamo che sarebbe importante evitare gli errori che sono stati commessi in altri territori. Ci auguriamo che il decreto per la ricostruzione possa essere modificato in questo senso, c'è un grande lavoro di difesa idrogeologica da fare. Noi abbiamo idee da mettere in comune e da proporre al governo per aumentare le risorse che servono per la ricostruzione». Anche l'assessore Alessio Mammi nel proprio intervento ha evidenziato la necessità di un modello di ricostruzione simile a quello che seguì al terremoto dell'Emilia «con catene di comando chiare, procedure semplificate e veloci, e con risorse adeguate». Durante i ringraziamenti il sindaco di Faenza Massimo Isola ha evidenziato il ruolo chiave del consorzio di Bonifica durante l'alluvione.